

Il decreto e il “me ne frego”

Pubblicato: Sabato 6 Marzo 2010

Riceviamo un appello siglato dal Comitato antifascista bustese

Ecco qua, questa destra del "me ne frego" si incarta e si salva facendo scempio di qualsiasi regola e non attraverso il confronto democratico fra le parti per la ricerca di una soluzione, appunto, democratica, ma a colpi di decreto. "Me ne frego e faccio quello che voglio" della giustizia, del lavoro, degli appalti, dei finanziamenti, della scuola... è il prepotente che ci vessa a scuola, è il vicino arrogante che anche negli spazi comuni sbraita "a casa mia faccio quello che voglio" è il boss che con uno sguardo trova subito il tavolo migliore in un ristorante pieno... è la parte peggiore e maggiore di un paese malmesso; è l'italian style.

Ci siamo affidati all'ultimo baluardo di questa democrazia prossima alla fine, ormai più che garante chiamato più spesso a dirimere risse: Napolitano, che da solo non basta e si vede. Il Comitato Antifascista lancia il proprio accorato appello ad intensificare di giorno in giorno, pratiche e pensieri democratici ed antifascisti e chiede che ognuno porti questa tensione fin nell'esercizio del proprio "diritto-dovere" di elettore. Non è l'unico modo di partecipazione alla vita civile, ma prima che ci sia stravolto sotto gli occhi, vota e fai votare le formazioni antifasciste e non colluse né ora né mai con questo sistema di potere; in questa democrazia in saldo non è più tempo di sconti. Sostieni chi ha pensieri ed idee precise ed in linea con i principi ed il senso della Costituzione su lavoro, scuola, salute, accoglienza, giustizia, patrimoni, pace. Il voto può essere solo un segno, ma anche un segno di cambiamento. Ora e sempre Resistenza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it